

DAL 15 GENNAIO PARTONO LE ISCRIZIONI. TUTTI GLI STRUMENTI PER NON SBAGLIARE LA SCELTA

Ed è gara tra gli istituti per accaparrarsi gli iscritti: obiettivo non scendere sotto la soglia dei mille alunni

DI GIORGIO CANDELORO

Con gennaio entra nel vivo la campagna d'inverno delle scuole superiori per accaparrarsi iscritti. Anche quest'anno i ragazzi che stanno concludendo le medie potranno iscriversi alle superiori soltanto on line, tra il 15 gennaio e il 15 febbraio, con registrazione sulle piattaforme possibile da ieri. La procedura on line sarà solo facoltativa per le paritarie, mentre ne saranno esclusi gli istituti delle province di Trento e Bolzano e quelli con insegnamento in lingua slovena, dove si continuerà con il sistema delle iscrizioni cartacee.

Tempi comunque più ristretti rispetto al passato - fino al 2014 le iscrizioni scadevano a fine febbraio - e necessità per gli istituti di accelerare l'attività di orientamento e di presentazione della propria offerta ai futuri allievi. Un lavoro delicato, soprattutto

in una fase di concorrenza tra le scuole e alla luce del fatto che la qualità dell'orientamento sarà uno degli elementi considerati dal sistema di autovalutazione d'istituto attivo già quest'anno. Inoltre le iscrizioni di gennaio rappresentano per le superiori un'iniezione di linfa nuova essenziale per mantenere un numero di iscritti sufficiente a restare scuola autonoma, senza subire l'accorpamento ad altri istituti e la conseguente perdita di dirigente e segreteria.

Deroghe a parte, la quota fatidica sotto la quale è vietato scendere è quella dei mille alunni, per cui la ricerca di nuove iscrizioni rappresenta davvero un passaggio chiave nelle strategie di tutte le scuole superiori. La torta da spartirsi quest'anno è come al solito piuttosto abbondante, visto che gli studenti che a luglio sosterranno l'esame di terza media e passeranno poi alle superiori, sono circa seicentomila; qualche migliaio

in meno del 2014 e del 2013 ma pur sempre un numero ragguardevole.

E allora si susseguono gli open day, le presentazioni dei corsi e degli indirizzi, le visite guidate ai laboratori e alle strutture. Quest'anno rispetto al passato la novità principale è il massiccio utilizzo degli alunni per presentare la scuola ai futuri compagni. Un approccio più soft e amichevole per i novellini, che spesso vivono con timore e preoccupazione l'approdo alle superiori. Intanto, ad aiutare i ragazzi nella scelta ci sono anche altri strumenti: il Miur, sul portale "io scelgo, io studio" ha elaborato un test per instradare gli studenti verso l'indirizzo giusto, mentre la Fondazione dei geometri italiani ha predisposto prove attitudinali gratuite - rivolte soprattutto ai ragazzi orientati verso scelte di tipo tecnico professionale - con domande e prove pratiche da svolgere on line.

La fondazione Giovanni Agnel-

li, infine, ha pubblicato Eduscopio, una banca dati che ha valutato ben 4000 istituti superiori sul territorio italiano, utilizzando come indicatore di qualità delle scuole i risultati universitari oggettivi degli alunni nel triennio successivo al diploma. Una vera e propria classifica, consultabile on line insomma, utile sia a chi deve scegliere la propria scuola superiore, sia a dirigenti e docenti per correggere errori e insufficienze anche in vista della ormai obbligatoria valutazione di istituto.

L'auspicio è che il fervore di iniziative sull'orientamento in entrata alle superiori serva a ridurre il rischio concreto di scelte sbagliate, visto che una recente indagine del consorzio fiorentino Almadiploma sui diplomati 2014 ci dice che il 46% di loro, potendo tornare indietro di un quinquennio, sceglierebbe un indirizzo diverso.

© Riproduzione riservata

